

## La buona notizia

FRATELLINI SOMALI  
SALVATI DAI MEDICI  
DEI RIUNITI\_P. 12

**La storia** Samira e Nasrudin, due fratelli somali feriti in un attentato, curati ai Riuniti

# Salvati dai medici orobici

**Il trasferimento in città è avvenuto pochi giorni dopo il ferimento grazie al coinvolgimento della onlus Sos, Solidarietà, organizzazione e sviluppo.**

**Alessandro Borelli**  
Bergamo

Il 4 dicembre scorso, mentre viaggiavano con una cinquantina di coetanei a bordo di un bus diretto a Bosaso, in Somalia, erano rimasti coinvolti in un attentato terroristico nel quale avevano riportato gravissime ferite. Adesso, però, a quasi tre mesi di distanza, i due fratellini, Samira e Nasrudin Mohamed Jama, rispettivamente di 8 e 14 anni, stanno bene. A restituire loro il sorriso sono stati, ancora una volta, i medici e il personale sanitario degli Ospedali Riuniti di Bergamo dove Samira e Nasrudin sono stati sottoposti ad una serie di delicati interventi ortopedici e di chirurgia plastica che hanno consentito di curare le lesioni più serie: la piccola, in particolare, è stata sottoposta a due operazioni al braccio ed

ora si sta sottoponendo alla riabilitazione, che durerà otto mesi; il fratello ha invece dovuto purtroppo subire l'amputazione dell'arto superiore sinistro anche se già i sanitari stanno valutando la possibilità di applicare una protesi. Il trasferimento dei due bambini a Bergamo era avvenuto pochi giorni dopo l'attentato grazie al coinvolgimento della onlus Sos "Solidarietà, organizzazione e sviluppo" di Padova, attiva in Africa dal 1986. Attraverso l'ambasciata italiana in Kenya, referente per la Somalia, erano stati ottenuti rapidamente tutti i permessi indispensabili per i fratellini e per i loro genitori, che erano arrivati ai Riuniti il 30 dicembre. «Siamo orgogliosi - ha commentato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Carlo Bonometti - di essere stati coinvolti in un progetto internazionale di questo genere. Si tratta di un ambito di attività nel quale i nostri medici e il nostro ospedale si spendono già da diversi anni con ottimi risultati ma che non sarebbe

possibile gestire con altrettanta efficienza senza la collaborazione della Regione Lombardia e senza l'insostituibile contributo delle associazioni sul campo, com'è appunto Sos». Il presidente della onlus, Sonia Bonin Mansutti, ha invece voluto sottolineare l'importanza della sinergia tra istituzioni locali e mondo del volontariato: «L'esito positivo di questa missione - ha detto -, che si è rivelata indispensabile per assicurare assistenza a due piccole vittime del terrorismo, è dovuta in primo luogo al coinvolgimento delle strutture pubbliche. Per questo un ringraziamento particolare va, oltre che ai dirigenti dell'assessorato regionale alla Sanità e ai responsabili e al personale dei Riuniti, al Governatore della Lombardia, Roberto Formigoni». <<

**Delicato intervento**  
Il ragazzino ha dovuto purtroppo subire l'amputazione del braccio sinistro

